

# il musicante

Giornalino di informazione musicale e culturale, riservato ai soci dell'Associazione Musicale "Antonino Giunta"  
Calascibetta 03.01.2013 - Anno IV numero 1 - distribuzione gratuita  
[www.ambag.it](http://www.ambag.it)



## ... ora c'è la musica, e nient'altro.

<Parlare di musica è come  
ballare di architettura>

*Frase controversamente attribuita a Igor Stravinskij, Thelonious Monk o Frank Zappa. Non importa chi l'abbia pronunciato per primo ... aveva comunque ragione.*

<La musica riesce a far capire cose  
che le parole stentano  
perfino a dire>

*Daniel Barenboim*

<b>sommario</b>	
... ora c'è la musica, e ...	pag. 1
<b>La Musica: un valore in cui credere</b>	pag. 2
...riflessioni di <i>Roberta Savoca e Sara Puzzo</i>	pag. 2
<b>Prontuario semiserio di ...</b>	pag. 3
<b>Anniversario di G. Verdi</b> Il " Club dei 27 "	pag. 3
<b>Rassegna Musicale 2013</b>	pag. 4

Queste riflessioni di noti musicisti, introducono il nuovo anno del giornalino "il musicante", giunto oramai al suo quarto anno di attività e che si appresta a incrementare la stessa operosità con approfondimenti, interviste a musicisti, riflessioni della vita associativa ambag, eventi culturali a Calascibetta e altri argomenti di conoscenza musicale. L'ambag, associazione musicale no-profit, vuole dare in questa maniera, ai nostri giovani, un ulteriore "strumento" per esprimersi, progettando un futuro migliore con la musica. La nostra associazione che rappresenta la continuità, la tradizione, l'evoluzione e lo sviluppo della musica a Calascibetta, oggi è orgogliosa di portare avanti, con costanza e impegno, queste attività culturali. Il 2013 sarà un anno interessante e di grande spessore qualitativo. Si potrà ascoltare e vedere dal vivo la musica degli artisti quali Lorenzo Lima, Nunzio Ortolano, Giuseppe Lotario, Carmelo Barbera, Filippo Mannuca, Luca Roccaro, Carmelo Capizzi, Davide Lombritto, Leonardo Russo e ... ancora altri.

Tutto questo grazie ad una faticosa collaborazione, alla piena condivisione e al dialogo aperto fra il presidente Mario Bruno, i maestri, i musicisti e i soci dell'ambag, che con la loro pazienza, esperienza e competenza, danno vita all'intera organizzazione, sempre con rinnovata energia piena di armonia. È la MUSICA.

*L'ambag*



**scuola di musica**  
**corpo bandistico**  
**filarmónica giovanile**  
**ag small band**  
**coro giovanile**



## **LA MUSICA: un valore in cui credere**

### ***“Filarmonica” 2013***

La scelta di partecipare alla Filarmonica Giovanile, rappresenta un investimento per il futuro, accresce la capacità di risolvere i problemi, lavorare in gruppo, stabilire obiettivi; aiuta l'espressività, il coordinamento e la memorizzazione; migliora inoltre, la sicurezza in se stessi, l'autostima, la concentrazione e l'equilibrio interiore. La capacità di suonare uno strumento offre infatti l'opportunità di esprimersi e realizzarsi con creatività.

Numerosi studi rivelano che il comportamento, l'incoraggiamento ed il coinvolgimento dei familiari, insegnanti e maestri sono elementi fondamentali affinché un giovane possa apprendere con successo a suonare godendosi appieno la musica, la vita.

Come per altre attività, l'interesse e l'applicazione conta molto più del talento, pertanto, fare musica insieme nella Filarmonica, diverrà una parte naturale della vita del giovane musicista.

Il progetto della Filarmonica Giovanile si pone quale immediato e privilegiato veicolo di comunicazione e costituisce, per i componenti della stessa, un'occasione speciale per socializzare.

La Filarmonica diventa così un luogo in cui poter condividere emozioni, gusti, tempo, gesti, parole e idee.

Fare musica insieme è un'occasione preziosa e unica in quanto genera una vera e propria simbiosi degli animi e dei sentimenti.

La Filarmonica Giovanile, promossa nel 2011 dall'Associazione Musicale “Antonino Giunta”, vede una stretta sinergia fra la Scuola di Musica “A. Giunta” di Calascibetta, la Scuola di Violino del M° Sergio Adamo di Enna e la Scuola di Musica “MusicaInsieme” di Raddusa.

Grazie alla collaborazione di queste realtà musicali, la Filarmonica “orchestra giovanile”, ha un organico composto da un'ampia varietà di strumenti musicali, così da rendere le musiche in repertorio, uniche e preziose.

Il gruppo ha al suo attivo concerti realizzati in collaborazione con varie istituzioni musicali e si prepara a un'incisione della monografia del maestro Nunzio Ortolano, un lavoro a scopo didattico, che sarà prodotto dalle Edizioni Musicali Wicky di Milano.

**Gli Esperti Collaboratori:** M° Sergio Adamo, M° Carmelo Capizzi, M° Davide Lombritto, M° Filippo Mannuca, M° Luca Roccaro, M° Leonardo Russo.

---

### **... riflessioni di *Roberta Savoca e Sara Puzzo***

La musica: un valore in cui credere. E' proprio da questa frase che vogliamo fare partire una nostra riflessione. Ma facendo un piccolo passo indietro vorremmo farvi conoscere il ruolo che la musica ha nelle nostre vite. Per noi la musica non consiste solo nel leggere e dar vita a dei simboli neri scritti su alcune righe, ma è molto di più! La musica è il miglior modo per comunicare a tutti coloro che ci ascoltano le emozioni o le sensazioni che ognuno di noi non riuscirebbe mai ad esprimere con parole o gesti. La musica è il rifugio perfetto per tutte le nostre preoccupazioni, i nostri pensieri, le nostre ansie e le nostre paure. Il valore della musica, però, cresce nel momento in cui si riesce a condividere con altre persone, che come noi hanno voglia di viverla. Anche la nostra associazione si pone l'obiettivo di far incontrare persone e realtà diverse, accomunate dalla stessa passione per la musica, con lo scopo di farci divertire e soprattutto crescere sia dal punto di vista musicale sia dal punto di vista umano. Tra le tante esperienze che abbiamo vissuto all'interno della nostra associazione quella che più rispecchia quanto appena detto è sicuramente la nostra Filarmonica Giovanile. Una delle parole-chiave fondamentali è sicuramente la parola GRUPPO. Per gruppo, però, non intendiamo solo tante sedie sistemate una accanto

all'altra ordinatamente bensì le persone che occupandole creano tra di loro un'armonia che nasce dall'unione delle varie melodie prodotte da ogni singolo componente del gruppo. Quest'anno, però, c'è stata una novità. Tutti coloro che vogliono far parte di questo gruppo hanno affrontato una prova che ha coinvolto tutti, dal più piccolo al più grande, dal meno al più esperiente, tutti ovviamente sostenuti dalla competenza dei nostri professori, gli stessi che sedevano dall'altra parte del tavolo e hanno ascoltato tutti cercando di cogliere il meglio in ognuno di noi. Ma con questa piccola prova, oltre a giudicare la nostra preparazione musicale, ci hanno permesso di affrontare e superare la difficoltà di trovarsi anche davanti a persone estranee alla nostra associazione, quindi tutta l'ansia e la preoccupazione provata dal momento in cui abbiamo saputo di questa prova, ci è servita a dare il massimo nella nostra esibizione ma soprattutto ha arricchito il nostro bagaglio di esperienze. Quindi, secondo la nostra modesta opinione, invitiamo tutti coloro che come noi amano la musica a coltivare questa loro passione perchè è la musica che ci dà forza per difenderci a un mondo ormai privo di emozioni.

da "non è musica per vecchi" di Andrea Battistoni

## PRONTUARIO SEMISERIO DI TERMINI MUSICALI

**ARMONIA:** insieme a melodia e ritmo è uno degli elementi fondanti della musica occidentale; l'arte di sovrapporre note diverse in una fitta trama di consonanze e dissonanze che creano tensione e distensione in un brano musicale.

**BELCANTO:** termine che nasce in Italia per indicare un particolare stile di scrittura vocale in auge tra XVII e XIX secolo, volta a mettere in luce le qualità della voce umana in tutte le sue gamme di colore e virtuosismo.

Se in un'opera i cantanti continuano a fermarsi per esibirsi in gorgheggi, variazioni, cadenze, sopracuti, filati e agilità d'ugola mentre vestono i panni di qualche improbabile personaggio storico del Medioevo, quasi certamente state assistendo a un'opera di belcanto.

Per intenditori e fanatici del genere... vi diranno comunque che non ci sono più le voci di una volta.

**CARAMELLE:** se ve le portate a un concerto, abbiate la premura di portarvele scartate! Nel silenzio della sala, o durante un pianissimo etereo, il rumore dello scartare una caramella è appropriato quanto una sonora risata a un funerale!

**CELLULARE:** vedi sopra, portatelo in sala da concerto ma almeno silenziatelo. L'effetto è il medesimo della caramella scartata, decuplicato: se la suoneria è poi la *Cucaracha* o consimili, e gli artisti stanno eseguendo il *Requiem* di Mozart o il finale della *Nona sinfonia* di Mahler, siete quasi meritevoli di pubblica fustigazione nel foyer.

**FLAUTO (DELLE MEDIE):** un orrore. Una cosa in plastica, dai disparati colori, destinata a frustare qualsiasi timido approccio alla musica. Tranquilli, il problema non siete voi, è lui che non può emettere note decenti! Se invece di darci in mano questi affari ci insegnassero un po' di storia della musica e ci facessero ascoltare i veri capolavori, l'Italia sarebbe un Paese migliore. Non esagero.

**LA:** quando l'orchestra, prima di un concerto, tace, e l'oboe emette un'unica nota penetrante, seguito dall'accordare di tutti gli strumenti, sta "dando il la".

Su questa nota, tutti gli strumenti verificano di suonare intonati tra loro. L'altezza convenzionale del la è generalmente tra i 440 e i 443 Hertz.

**TOSSE:** misteri della musica, la sala da concerto e il teatro generano un'ispietabile raucedine nel pubblico, un'apparente reazione allergica. Forse nella polvere vetusta degli auditori si nasconde un virus misterioso? La causa della tosse convulsiva che coglie il pubblico nei momenti meno opportuni, e in misura particolare preoccupante tra un movimento di sinfonia e l'altro, resta un mistero. Ma io voglio avanzare un'ipotesi: la musica ci mette di fronte a tali dilemmi, tragedie ed emozioni inspiegabili che spesso, quasi incoscientemente, persi in un mondo che sentiamo estremamente perturbante, misterioso, dobbiamo riprendere coscienza del nostro corpo, dire a noi stessi che siamo ancora vivi, che respiriamo e possiamo tossire.

Troppo filosofo?

## Anniversario di G. Verdi - Il Club dei 27

Il Club dei 27 è un'associazione nata a Parma nel 1958 e da allora raccoglie con una nomina esclusiva alcuni dei più appassionati ed esperti ammiratori della figura e della musica di Giuseppe Verdi. Memoria storica della vita musicale parmigiana, critici spettatori di ogni avvenimento operistico in scena al Teatro Regio, sono tra i più esigenti ascoltatori che un direttore d'orchestra possa incontrare.

A titolo onorifico, ognuno porta il nome di una diversa opera di Verdi – ventisette in totale, appunto – e si riuniscono nella loro splendida sede, ricavata nei sotterranei di Palazzo Cusani, per discutere di musica e teatro; ogni loro riunione comincia solennemente intonando in coro il <Va', pensiero>. Durante l'anno sono promotori di numerose iniziative tese a diffondere l'amore per la cultura musicale nella città e soprattutto nelle scuole, tra i giovani. Ciò che mi ha immediatamente colpito di queste persone è il legame straordinario che avvertono con la musica del loro patrono, un amore che supera le mode e i secoli per vincolarli febbrilmente alle opere del maestro. Possono passare intere mezz'ore a descrivere le sensazioni di gioia, estasi, terrore o tristezza che un dato passaggio musicale di Verdi scatena in loro; avvertono che queste note riempiono di emozioni la loro vita; nutrono rispetto, quasi devozione, per il genio che ce le ha donate scrivendole su un semplice pentagramma. Non si può fare a meno di pensare a quanti ancora non hanno avuto l'opportunità di incontrare la musica lirica e sinfonica. Il termine "musica classica" è quanto mai improprio, e incute una certa diffidenza nelle giovani generazioni di ascoltatori, che a tutto sono interessate meno che a qualcosa che si definisce "classico". L'aggettivo stesso odora di museo, evoca quei corridoi interminabili pieni di statue grigiastre, sciami di Afroditi e Giulio Cesari mezzi rotti. Ciò che è classico, nella moderna eccezione del termine, può essere accessorio, e i giovani bramano la novità. Ma, sopra ogni cosa, vogliono l'emozione, vogliono essere rapiti da una musica che parli di loro, delle loro aspirazioni, delle loro battaglie, delle loro voglie. Può una musica "classica", normalmente ascoltata da un pubblico di quattro pensionati e quattro studenti "nerd" di Conservatorio, parlare alle nuove generazioni, ai figli di internet, in un'epoca così frenetica ed entusiasmante?

La risposta è: Sì!

RASSEGNA MUSICALE

**2013**

**CALASCIBETTA**



**GIOVEDÌ 3 GENNAIO**

CHIESA S. ANTONIO ABATE - ORE 20.00  
CORPO BANDISTICO DI CALASCIBETTA "ANTONINO GIUNTA"  
LUCA ROCCARO, DIRETTORE

**LUNEDÌ 14 GENNAIO**

AUDITORIUM COMUNALE - ORE 20.00  
GIORGIA VITALE, PIANOFORTE

**DOMENICA 17 FEBBRAIO**

AUDITORIUM COMUNALE - ORE 20.00  
DUO PALMERI GABRIELE, OBOE - INDOVINO VINCENZO, PIANOFORTE

**DOMENICA 3 MARZO**

AUDITORIUM COMUNALE - ORE 20.00  
LIPESPI.TRIO  
LORENZO LIMA, CLARINETTO - PATRIZIA PANE, FAGOTTO - EMANUELA SPINA, PIANOFORTE.  
MUSICHE DI: MENDELSSOHN, DANZI, GLINKA.

**DOMENICA 24 MARZO**

AUDITORIUM COMUNALE - ORE 20.00  
QUINTETTO ZEPHIRUS  
CONCERTO PER FLAUTO, OBOE, CLARINETTO, CORNO E FAGOTTO.

**SAB/DOM 13 E 14 APRILE**

STAGE (SEDE AMBAG)/CONCERTO - LUOGO DA DEFINIRE - ORE 20.00  
LA MUSICA DI NUNZIO ORTOLANO  
FILARMONICA GIOVANILE "ANTONINO GIUNTA"  
NUNZIO ORTOLANO, DIRETTORE

**DOMENICA 19 MAGGIO**

LUOGO DA DEFINIRE - ORE 20.00  
CORPO BANDISTICO DI CALASCIBETTA "ANTONINO GIUNTA"  
GIUSEPPE LOTARIO, DIRETTORE

**SABATO 15 GIUGNO**

AUDITORIUM COMUNALE - ORE 20.00  
RECITAL - CORO GIOVANILE "ANTONINO GIUNTA"

**SAB/DOM 20 E 21 LUGLIO**

**SABATO 29 GIUGNO**

MUSICA & TEATRO - O CHIANU DI FICUDINI - ORE 21.00  
SWING RADIO  
CON VITTORIO VACCARO & AG SMALL BAND

SEMINARIO (SEDE AMBAG) / CONCERTO - VILLA COMUNALE - ORE 21.00  
ARMONIA IN JAZZ  
CORPO BANDISTICO DI CALASCIBETTA "ANTONINO GIUNTA"  
FILIPPO MANNUCA, DIRETTORE - CARMELO BARBERA, SASSOFONI